

A.S.P. OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA
v. Paleocapa, 4/3 - Savona

NOTA INTEGRATIVA

L'Azienda chiude l'esercizio 2012 con un utile pari a € 32.562,36.=

Presento all'attenzione e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i documenti che costituiscono e che corredano il bilancio e cioè lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa (che costituisce parte integrante del Bilancio). Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del C.C.. In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, 4° comma C.C. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile, nella versione successiva alle modifiche di cui al DLGS 17 gennaio 2003 n. 6 applicando i principi contabili nazionali aggiornati dall'Organismo **Italiano di Contabilità**. L'Azienda, potendo usufruire della facoltà di cui all'art. 2435-Bis Cod.Civ. (bilancio in forma abbreviata) ha operato come segue:

- lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema integrale di cui all'art. 2424 Cod. Civ.;
- nella nota integrativa sono state omesse alcune indicazioni come previsto dal 5° comma art. 2435-Bis Cod.Civ.;

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, i principi della valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i principi contabili previsti dal Codice Civile, integrati e interpretati da quelli enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si è proceduto a raggruppare voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

ART. 2427 N. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile.

E' stato seguito il principio base del "costo", inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Si evidenzia che per i terreni, valutati al costo storico così come risulta dall'iscrizione sui registri inventario terreni, non si è proceduto a rilevare l'ammortamento.

ATTIVO PATRIMONIALE

B – Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Non sussistono i presupposti per procedere a riduzioni di valore.

B.I - Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi i quali sono direttamente imputati a diminuzione dell'onere sostenuto. Risultano ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

I costi di software iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per un importo (al lordo del fondo di ammortamento) di € 7.374,95 sono relativi per € 2.541,00 all'acquisto della concessione in uso del protocollo informatico denominato "Protocollo Lapis Web" e per € 4.833,95 all'aggiornamento della contabilità economica "Ospiti" sulla nuova piattaforma denominata "Ad Hoc".

B.II - Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori, costo che risulta diminuito del relativo fondo ammortamento. Si è proseguito l'ammortamento in linea con i precedenti esercizi in quanto si ritiene invariata la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 C.C. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DM 31/12/1988, gruppo XXI, specie 1°. In

particolare, quali aliquote rappresentative della possibilità di utilizzazione dei cespiti, sono state applicate le seguenti percentuali di ammortamento:

- *fabbricati: 3%;*
- *impianti e macchinario: 8 %*
- *attrezzature generiche: 25 %*
- *attrezzature specifiche: 12,5 %*
- *mobili ed arredi: 10%;*
- *computers ed apparecchiature elettriche: 20%*
- *automezzi da trasporto: 20% .*

Tra le immobilizzazioni riferite ai fabbricati sono presenti sia quelli strumentali dell'Azienda per i quali è stato stanziato l'opportuno ammortamento come sopra specificato, sia i fabbricati facenti parte del patrimonio disponibile non ammortizzabile.

Per questi ultimi annualmente viene deliberato apposito piano per la sua valorizzazione o dismissione come da allegato.

Tra le immobilizzazioni sono inclusi beni totalmente ammortizzati pari a € 441,61 relativi a cespiti di costo unitario fino a € 516,46. I cespiti di costo unitario fino a tale limite, acquistati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda l'immobilizzazione denominata "**Universalità di beni patrimoniali disponibili non ammortizzabili**" (€ 152.481,90) si fa presente che la stessa comprende oggetti d'arte e preziosi custoditi:

- **presso il Santuario** per € 121.212,90;
- **presso gli uffici amministrativi** per € 31.269,00;

La voce “**Preziosi ed opere d’arte**” ammonta ad € 183.190,80 e ha subito un incremento di € 10.000,00 grazie alla donazione da parte della Sig.ra Modesta Saracco Carozzi consistente in un *piviale* in seta ricamata in oro e sete policrome databile al sec. XVIII (delibera n. 7/24.01.2012).

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

Questa voce è rappresentata da una partecipazione nella società Opere Sociali Servizi SPA, costituita con Deliberazione n. 17 del 23.03.2007. Tale partecipazione è composta da n. 3332 azioni per un valore di € 100 cadauna; il valore complessivo della partecipazione iscritto a bilancio ammonta pertanto a € 333.200.

L’azione della Società in possesso dell’Azienda (un unico titolo identificato con il numero 2) è depositata presso la sede dell’Azienda e rappresenta il 68% del Capitale Sociale di Opere Sociali Servizi SPA. In virtù della destinazione economica della partecipazione al durevole controllo della Società (in quanto entità strumentale ai fini dell’Azienda) se ne è decisa la contabilizzazione tra le immobilizzazioni finanziarie ed in ossequio a quanto stabilito dal Principio Contabile OIC n.20 (anche in riferimento alle condizioni del controllo effettivo) la partecipazione è stata valutata con il criterio del costo.

Nella tabella sottostante si forniscono tutte le informazioni relative alla partecipazione posseduta dall'Azienda desunte dal bilancio approvato al 31.12.2012:

Denominazione e Sede	OPERE SOCIALI SERVIZI SPA. VIA FAMAGOSTA, 17100 SAVONA SV
Capitale Sociale	490.000
Riserve di rivalutazione	62.255
Riserva legale	4.556
Utili (perdite) portati a nuovo	(89.692)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(372.518)
Patrimonio Netto	94.599
Quota posseduta direttamente	68,00 %
Quota posseduta indirettamente	0,00 %
Totale quota posseduta	68,00 %
Valore di bilancio	333.200,00
Credito corrispondente	332.200,00

Ai sensi dell'art. 2426 del C.c. si informa che il valore di bilancio della partecipazione, come si vede dal prospetto precedente, è disallineato rispetto alla quota posseduta del patrimonio netto della Società.

Stante il fatto che:

- la partecipazione nella Società rappresenta un investimento durevole e strategico per la mission dell'Azienda,
- in fase di approvazione del bilancio i Soci si sono impegnati a coprire, seppur parzialmente le perdite rilevate,
- è in corso di svolgimento gara a doppio oggetto per la ricerca di nuovo socio che entri a far parte della compagine sociale a partire dal prossimo esercizio e sviluppi ulteriormente l'attività societaria;

- lo sviluppo ed i benefici in termini di ricavi e redditività da parte del nuovo socio, si ritiene avranno necessariamente un'attuazione a breve termine

Si ritiene pertanto che la perdita di valore della partecipazione non abbia carattere durevole e quindi si mantiene inalterato il valore iscritto a bilancio.

Alla voce in esame trovano inoltre collocazione quattro certificati del debito pubblico emessi negli anni 1936, 1937, 1942 e 1967 per un valore nominale complessivo di Lire 1.021.000 pari a € 527,31; l'Azienda chiederà il rimborso della quota capitale relativa.

Per salvaguardare il patrimonio immobiliare dell'Azienda anche nel 2012 è stato approvato un piano di alienazioni patrimoniali al fine di reperire i fondi necessari per importanti ed improrogabili interventi di straordinaria manutenzione.

Per il dettaglio delle dismissioni e delle immobilizzazioni e relative movimentazioni nel corso dell'esercizio 2012 si rimanda alle tabelle allegate sub 4.1), sub 4.2) e sub 5).

C - Attivo circolante

C I – Rimanenze: le rimanenze al 31/12/2012 sono pari a € 2.505,22.

Per quanto concerne la voce in esame si rileva un decremento di € 3.953,00.

Tutte le rimanenze riscontrate sono state valutate a costo medio.

C.II - Crediti: i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati, laddove necessario, dal relativo fondo di svalutazione.

Essi sono costituiti da:

- canoni di locazione ancora da incassare al 31.12.2012 per € 321.667,63: a rettifica di tali crediti il fondo di svalutazione lo scorso anno è stato portato ad € 112.531,97 a copertura di potenziali crediti inesigibili.

- altri crediti per € 237.627,54 (€ 237.544,74 + € 82,80) costituiti come segue:

Creditore	Titolo	Importo
Credito v/ Coop. Il F.	Canone Lug/Dic 11 Casa Famiglia V. Boselli, 8	7.562,04
Inquilini diversi	Rimborso spese condominiali	5.644,41
Erario	Eccedenza IVA versata in più a Dicembre	82,80
Opere Sociali Servizi	Canone concessione dicembre 2012	28.979,50
Opere Sociali Servizi	rimborso spese personale distaccato	36.670,68
Sig.ra S.P.	Rimborsose condominiali	1.079,55
Regione Liguria	Saldo Social Housing	138.379,97
Regione Liguria	Restauro 1^ Cappelletta	12.061,59
Sig.ra S.C.	Contributo per ripristino frana Cà di Barbè	7.128,00
Erario	Crediti per corrispettivi	39,00
TOTALE		237.627,54

C.IV - Disponibilità liquide: trattasi delle liquidità esistenti nella cassa dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio, nonché della consistenza dei conti correnti bancari, ammontano a € 403.760,86 e sono costituite come segue:

Depositi Bancari	Importo
Istituto Cassiere Cariparma	26.918,55
Denaro e valori in cassa	1.745,47
Banca Credem - Lascito A. Siccardi -	16.096,84
Cariparma - CresciDeposito	359.000,00
TOTALE	403.760,86

D -Ratei e Risconti attivi: sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale.

Alla voce **ratei attivi** è indicato l'importo di € 16,18 che accoglie:

Ratei Attivi	Importo
Interessi IV [^] trim. 2012 Banca Credem	16,18
TOTALE	16,18

Alla voce **risconti attivi** è indicato l'importo di € 21.680,44 che accoglie quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2012 ma la cui competenza economica è di pertinenza dell'anno 2013 ed in particolare costi relativi a:

Risconti Attivi	Importo
Utenze telefoniche	1.115,34
Abbonamenti	1.944,49
Sito Internet	81,87

Noleggio cassette di sicurezza	63,79
Manutenzione impianti	504,97
Imposta di registro su canoni a carico Azienda	3.847,28
Polizze assicurative	13.903,09
Manutenzione hardware	219,61
TOTALE	21.680,44

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine sono costituiti da depositi di terzi a garanzia delle locazioni e dei lavori per € 251.650,54.

PASSIVO PATRIMONIALE

A- Patrimonio Netto:

A-I Fondo di dotazione.

- Il Fondo di dotazione, pari a 16.816.014,74 non ha subito nell'esercizio in corso variazioni.

A- VII Altre riserve

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nell'esercizio in corso l'Azienda ha beneficiato di ulteriori contributi in conto capitale e lasciti vincolati all'effettuazione di investimenti relativi alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Anche per l'esercizio 2012, si è proceduto , pertanto, ad una peculiare modalità di contabilizzazione di tali contributi finalizzata:

- 1) a neutralizzare (c.d. sterilizzazione) l'impatto economico (ammortamenti) degli investimenti realizzati per mezzo di tali contributi / lasciti attraverso la ripartizione del beneficio ottenuto in tutti gli esercizi in cui si ammortizza l'investimento stesso, in modo da rispettare il principio della competenza temporale e della correlazione tra costi e ricavi;
- 2) ad evidenziare distintamente nel passivo patrimoniale l'entità dei contributi in conto capitale ancora da sterilizzare.

Nello specifico tale modalità consiste nell'allocare nel passivo patrimoniale, al momento dell'ufficiale riconoscimento del beneficio (es. delibera regionale di concessione di contributo in conto capitale o atto di accettazione del lascito) un'apposita posta denominata Contributi in conto capitale, con contropartita Crediti verso soggetto erogatore. Il contributo viene collegato al cespite acquistato per mezzo dello stesso ed opportunamente evidenziato nel registro dei cespiti. Per effetto di tale abbinamento, al momento del calcolo degli ammortamenti, la procedura effettua una scrittura contabile che:

- a) imputa a conto economico una posta di ricavo (sterilizzazione degli ammortamenti) corrispondente alla quota dell'ammortamento coperta dal contributo ricevuto (voce A 5f del conto economico);
- b) decrementa il Fondo contributi a destinazione vincolata (voce A VII-1 del passivo) di un uguale ammontare.

Alla data dell'1.1.2008 la voce "Contributi in c/capitale accoglieva un unico e generico fondo comprendente sia l'importo corrispondente a

contributi a fronte dei quali l'Azienda ha già proceduto all'investimento (al netto delle relative sterilizzazioni) sia l'importo riferibile a contributi assegnati (o utili destinati a tale fine) ma non ancora utilizzati.

Con l'intento di esporre con maggiore chiarezza le distinte quote del suddetto fondo si è provveduto a distinguere le tre tipologie destinando al fondo di cui alla voce A VII-1 l'importo dei contributi a fronte dei quali l'Azienda ha già proceduto all'incasso, alla voce A VII-2 la quota di contributi che, ancorché formalmente assegnata, non è stata ancora investita e alla voce VII-3 la quota degli utili conseguiti destinati specificatamente a tale fine.

1. Voce A VII-1 - Fondo per contributi a destinazione vincolata da sterilizzare -

Tale fondo ammonta al 31.12.2012 ad € 6.485.359,34 ed accoglie relativamente all'anno 2012 l'importo di € **537.445,17** di cui € **157.537,29** sono rappresentati da:

- € 97.229,36 quale quota residua del contributo concesso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il restauro del tetto della Basilica del Santuario.
- ed € 60.307,93 quale contributo concesso dalla Regione Liguria per il restauro della "I[^] Cappelletta" sita a Savona sulla via del Santuario;

mentre i rimanenti € **379.907,88** comprendono:

- € 65.361,61 quale quota residua dell'utile conseguito dall'Azienda nell'anno 2010;
- € 40.645,14 quale quota residua dell'utile conseguito dall'Azienda nell'anno 2011 ;
- € 273.901,13 quale plusvalenza maturata nel 2011 derivanti dalla dismissione di parte del patrimonio immobiliare;

Tale fondo è stato, quindi, decrementato di € 247.687,31 per sterilizzazioni.

2. Voce A VII-2 - Fondo per contributi a destinazione vincolata da non sterilizzare -

Tale fondo ammonta al 31.12.2012 ad € 15.603,19 ed accoglie:

- € 75.911,12 quale importo residuo dell'eredità Siccardi Agostino;
- € 97.229,36 quale contributo della Regione Liguria per il restauro della 1^a Cappelletta votiva del Santuario.

La voce in esame è stata decrementata, nell'esercizio 2012, per un importo pari ad € **157.537,29** corrispondente agli investimenti effettuati nell'anno con contestuale incremento del fondo contributi in c/capitale da sterilizzare (voce A VII-1).

3. Voce A VII-3 – Fondo investimento Utili -

La voce in questione ammonta ad € 562.595,75 ed accoglie:

- € 680.053,50 pari al residuo utile maturato nel 2010 (€ 65.361,61) e le plusvalenze maturate nel 2011 (€ 614.691,89)

- € 40.645,14 quale quota residua dell'utile conseguito dall'Azienda nel 2011;
- € 221.804,99 pari alle plusvalenze maturate durante l'anno 2012 derivanti dalla dismissione di parte del patrimonio immobiliare.

Anche questa voce è stata decrementata, nell'esercizio 2012, per un importo pari ad € **379.907,88** corrispondente agli investimenti effettuati nell'anno con contestuale incremento del fondo contributi in c/capitale da sterilizzare (voce A VII-1).

I contributi concessi, la consistenze iniziale e le relative movimentazioni dei fondi in esame sono esposte dettagliatamente nelle allegate tabelle sub 4.1) e sub 4.2).

C- Fondi per rischi ed oneri

Il fondo in esame ammontante complessivamente ad € 193.777,74 accoglie la stima degli oneri da corrispondere al personale dipendente nell'esercizio 2013 ma di competenza dell'esercizio 2012 per € 36.340,74.

Viste le risultanze del bilancio abbreviato al 31.12.2012 della partecipata Opere Sociali Servizi Spa e in ossequio ai richiamati principi della prudenza e della competenza il fondo accoglie anche un accantonamento complessivo di € 157.437,00 corrispondente all'onere per l'Azienda derivante dalla copertura parziale della perdita d'esercizio conseguita dalla partecipata (controllata per il 68%).

I fondi eventualmente necessari alla copertura integrale della perdita, saranno stanziati nell'esercizio 2013 a seguito di apposita deliberazione dei soci in tal senso.

D- Debiti:

I debiti sono valutati al valore nominale. Nei debiti verso fornitori sono incluse anche le fatture da ricevere relative a costi di competenza dell'esercizio.

E - Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza temporale.

Tra i **ratei passivi**, pari complessivamente a € 349,60, sono stati contabilizzati:

1. costi relativi alle spese IV[^] trim. 2012 per tenuta conto presso l'Istituto Bancario Credem intestato all'Azienda per € 49,60;
2. Imposta di bollo su c/c bancario Cariparma ai sensi dell'art. 13 c.2 bis anno 2012 per € 200;
3. Spese bollo 4[^]trim. 2012 c/c bancari presso Banca Credem per € 100,00

CONTI D'ORDINE

I Conti d'ordine sono costituiti da depositi di terzi a garanzia delle locazioni e dei lavori per 251.650,54

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 CC.

ART. 2427 n. 4) VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO:

Si riportano qui di seguito i prospetti relativi alle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo, con l'avvertenza che vengono omesse le voci con saldo zero non movimentate nel corso dell'esercizio:

ART. 2427 N. 4) – VARIAZ. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO				
	cons.iniz.	riclas.	incr./decr.	cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	6.458,22		-3.953,00	2.505,22
Crediti verso clienti	181.658,00		27.477,66	209.135,66
Crediti v/altri esigibili entro l'anno successivo	317.712,00		-80.084,46	237.627,54
Depositi bancari e postali	497.201,52		-95.186,13	402.015,39
Denaro e valori in cassa	648,13		1.097,34	1.745,47
D) RATEI e RISCONTI ATTIVI				
Ratei e Risconti attivi	7.199,85		14.496,77	21.696,62
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I Fondo di dotazione	16.816.014,74		0,00	16.816.014,74
A.VII Altre riserve	6.951.566,10		111.992,18	7.063.558,28
A.VIII Utili portati a nuovo	0,00		0,00	0,00
A.IX Utile (Perdita) esercizio	40.645,14		-8.082,78	32.562,36
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI				
Fondo per altri rischi ed oneri futuri	130.451,89		63.325,85	193.777,74
D) DEBITI				
V/fornitori entro es.succ.	110.375,91		-22.071,29	88.304,62
Tributari esig.entro es.succ. *	79.423,52		-48.225,77	31.197,75
V/ banche	2.532.079,50		-111.676,28	2.420.403,22
Verso istituti di previdenza *	24.678,06		-552,82	24.125,24

Altri debiti entr. es.succ.	1.002,48		-200,54	801,94
E) RATEI e RISC. PASSIVI				
Ratei e risconti passivi	4.459,83		-3.261,43	1.198,40

* alla data di redazione della presente nota i debiti tributari scaduti ed i debiti previdenziali sono stati regolarmente versati.

Si precisa che i contributi INPDAP vengono versati per intero all'INPS – Gestione Ex INPDAP che gestisce i fondi e liquida la prestazione ai dipendenti alla fine del rapporto di lavoro, in base alle normative vigenti.

ART. 2427 N. 6) - CREDITI E DEBITI

- 1) Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.
- 2) Non sono state rilevate attività e passività in moneta diversa dall'Euro; pertanto non sono state evidenziate variazioni nei cambi.

Le esposizioni bancarie dell'Azienda al 31.12.2012 sono rappresentate da un finanziamento aperto nel novembre 2009 di € 1.200.000,00: al 31.12.2012 il debito residuo ammonta ad € 650.000,00.

- 3) Nella tabella che segue è evidenziato il dettaglio dei mutui contratti con la Cassa D. e P. (manutenzione immobili e frane) e con Cariparma con separata indicazione delle quote scadenti oltre i 5 anni precisando che le quote dei mutui verso Cariparma sono stimati e non effettivi essendo a tasso variabile :

DEBITI	Valore netto al 31.12.2012	Di cui scadenti entro i 5 anni	Di cui scadenti oltre i 5 anni
--------	-------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------

Cassa D. e Prestiti	141.772,15	61.753,33	80.018,82
Cassa D. e Prestiti	263.405,21	103.600,99	159.804,22
Cariparma 1^ mutuo € 300.000	256.731,85	95.958,36	160.773,49
Cariparma 2^ mutuo € 1.200.000	1.108.494,01	370.864,75	737.629,26
Totale	1.770.403,22	632.177,43	1.138225,79

ART. 2427 n. 7-bis) COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammontante, a € 23.912.135,38, è costituito da:

- 1) **fondo di dotazione** deliberato con atto n. 23/2012 per un importo di € 16.816.014,74;
- 2) **Altre riserve** costituite dai contributi in conto capitale ammontanti ad € 7.063.558,28;
- 3) **utile dell'esercizio 2012**: € 32.562,36

ART. 2427 N. 8) - ONERI CAPITALIZZATI

Non sono stati capitalizzati oneri, gli oneri finanziari presenti nel conto economico derivano da rapporti con istituti bancari.

Art. 2427 N. 22) CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Azienda non ha in essere contratti di locazione.

Altre informazioni

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti nella presente nota integrativa, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Il dettaglio degli acconti IRES (la cui base imponibile è costituita dal reddito derivante dalla locazione del patrimonio immobiliare disponibile) versati nel corso dell'anno 2012 e quanto si è provveduto ad accantonare quale saldo per il medesimo anno ipotizzando un aumento della base imponibile rispetto all'anno precedente è espresso dal seguente prospetto:

IMPOSTA	Base imp. 2011	Base imponibile 2012 stimata	Imposta
IRES	1.807.059,00	1.834.431,00	252.234,00

	Data versam.	Anticipi	Totale
1^ acconto	15.06.12	98.566,00	98.566,00
2^ acconto	29.11.11	147.489,00	147.489,00
saldo accantonato			5.819,00
Totale		246.415,00	252.234,00

- ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/83 si precisa che non sono mai state fatte rivalutazioni né per conguaglio monetario in applicazione del disposto di specifiche leggi, né in applicazione delle deroghe consentite dal Codice Civile. Neppure si è avvalsa della possibilità di rivalutare, in via facoltativa, i beni aziendali né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31/12/2011.
- Privacy: l'Azienda nel corso del 2012 ha ottemperato agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
- Compensi organi sociali: l'indennità spettante al Consiglio di Amministrazione pagata nell'anno 2012, ammonta a € 78.085,68.=

- Gli emolumenti spettanti al Revisore Unico ammontano a complessivi € 7.500,00 (oneri fiscali e previdenziali compresi).
- Tutti gli interessi e oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2012 che evidenzia un utile di € 32.562,36 che propongo di portarlo a nuovo in attesa che venga destinato ad uno specifico fine.

Savona, 25.06.2013

Il Resp.le del Settore Ec.Finanziario

F.to Francesco Cazzato

Il Presidente

F.to Donatella Ramello